Anno XXIII — Giovedì 4 Luglio 1889 — Abbonamento Postale — N. 158

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE
per i Consorzii d'irrigazione

Certamente questa Commissione è stata formata per cercare tutti i modi di promuovere in Italia l'irrigazione diretta ad accrescere ed assicurare in molti luoghi la produzione agricola. Perciò crediamo di dover far sapere alla Commissione, che dal *Giornale di Udine* e dalla Camera di Commercio provinciale è partito più volte un ricordo al nostro Governo, che esso, senza nessuna perdita e con un indiretto guadagno anche per le finanze dello Stato, potrebbe favorire la irrigazione in questa estrema regione d'Italia e quindi anche nelle altre col *sopprimere ogni tassa sui contratti di permuta*, almeno quando si tratti d'irrigazioni e di bonifiche. Così esso toglierebbe un grave ostacolo alla pronta estensione delle irrigazioni, laddove si fecero anche molte spese per attuarle, ma non procedono colla sperata celerità, appunto perchè, onde eseguirle con vantaggio, occorrerebbero molte permute.

Esiste nel Friuli il cosidetto Consorzio del *Canale Ledra-Tagliamento*, le cui acque potrebbero e dovrebbero irrigare con grande vantaggio molte terre asciutte esistenti sulla pianura tra il Tagliamento ed il torrente Torre, dove sta anche la città di Udine, che spese la sua parte per la derivazione di quelle acque e che ora comincia ad approfittarne colle industrie. Ne approfitterebbe tutta la popolazione del circondario, se vi si attuassero presto le accennate irrigazioni; ma a questo fatto desiderabilissimo si oppone un grave ostacolo. Non parliamo della poca pratica dei possidenti del circondario nell'intraprendere dovutamente e colla minore spesa possibile le opere a ciò necessarie, cosa a cui deve provvedere la Direzione del Consorzio, nè del solito ostacolo della mancanza di denaro, a cui potrebbero supplire i capitali delle Casse di risparmio diffusi mercè le Casse rurali di prestiti da potersi utilissimamente diffondere in tutta questa regione; ma dell'ostacolo dipendente dalla grande spezzatura dei terreni, esistente in questa zona, la quale richiederebbe molte *permute* onde poter eseguire i lavori privati per irrigarli. Dovrebbero quindi essere abolite del tutto le tasse sui contratti di permuta almeno quando si tratti di irrigazioni e di bonifiche, come in questo caso, nel quale i buoni e pronti effetti della irrigazione potrebbero produrre in seguito una vera trasformazione agraria in tutta una regione.

E' proprio il caso di dire, anche per il vantaggio che possono ricavarne le finanze dello Stato, che le *permute si fanno, o non si fanno. Se non si fanno*, come accade pur troppo nel caso presente, le finanze dello Stato non ci guadagnano nulla. Se invece *si facessero per attuare l'irrigazione*, sarebbero molti i guadagni indiretti delle finanze dello Stato provenienti dalla maggiore e più sicura produzione che ne otterrebbe la nostra popolazione agricola e dalle tasse sugli accresciuti consumi, sul commercio e sui trasporti dei generi e su altri fatti prodotti dalla agiatezza di molte popolazioni sostituita alla povertà attuale.

Per rendere possibile l'unione dei piccoli spezzati di terreni, cosa che torna sempre di vantaggio alla industria agraria, nella Germania, e dietro la provata utilità anche nell'Impero a noi vicino, si cercò di agevolarla perfino colle *permute obbligatorie*, mediante quello cui chiamano *Commassations Recht*, che in questo caso impartisce ai privati in sostanza lo stesso diritto di espropriazione di cui possono tra noi valersi lo Stato, le Provincie ed i Comuni per le opere di pubblica utilità. Se l'Austria vuole seguire nella applicazione di codesto diritto l'esempio della Germania, ciò vuol dire, che in questa fece già, come era da aspettarsi, buona prova, per i progressi della industria agraria. E si noti che colà non è così frequente il caso di abbisognare delle *permute* obbligatorie, stante una minore divisione delle proprietà, che vi esiste ed un molto minore bisogno di fare uso dell'irrigazione che in Italia. Ora, se le nostre alleate ci diedero un tanto esempio di progresso legislativo a favore dell'agricoltura, perchè non dovremmo noi almeno imitarle nell'abolizione delle *tasse sui contratti di permuta* che aggiungono una difficoltà grave all'uso delle permute laddove sarebbero proprio necessarie per ottenere un grande vantaggio per l'agricoltura prima a favore dei privati, ma poscia anche delle finanze dello Stato? Anzi noi andiamo più in là, e preghiamo la Commissione parlamentare per i Consorzii d'irrigazione a studiare l'uso che si fa ed i vantaggi che si ottengono dal *Commassations-Recht* in Germania, per vedere se disposizioni simili non fossero da introdursi anche in Italia, almeno dove si tratti d'irrigazioni ed anche di bonifiche.

Ora si parla molto in Italia della necessità dei miglioramenti del territorio nazionale per la produzione, appunto colle irrigazioni e colle bonifiche; ma per essere pratici bisogna studiare ed applicare anche tutti i mezzi che possano favorire le une e le altre. Noi abbiamo parlato sovente di quello che si dovrebbe fare in questo senso in tutta questa estrema e naturale Provincia; ma non intendemmo di farlo per essa sola, e nemmeno perchè giova a tutta Italia il promuovere l'utile attività in questa regione confinaria, ma anche perchè il discorso può applicarsi a tutto il Veneto prima e poscia a tutta l'Italia, e perchè abbiamo la convinzione, ora che sorgono da ogni parte dei lagni per le miserie dell'agricoltura, che nel nostro Paese convenga *produrre di più, perchè non si spenderà di meno.*

E' un fatto generale che i progressi della civiltà delle Nazioni producono un aumento nelle spese pubbliche in tutti i Consorzii civili, poichè si domandano ad essi sempre più cose a vantaggio del pubblico nei Comuni, nelle Provincie, nello Stato. Adunque, sebbene sia molto da farsi per *spendere meglio*, è da prevedersi che *non si spenderà meno*, generalmente parlando; per cui non ci resta che di *lavorare e produrre di più* e di cercare tutti i maggiori possibili vantaggi dall'opera nostra. Quello che si spende in tante opere dirette al vantaggio del pubblico è una specie di socialismo buono, di socialismo civile e benefico, che ci occorre anche per opporlo al socialismo cattivo e barbaro promosso dagli eccitamenti di pessimi tribuni, che meriterebbero davvero il nome di canaglie dato da un deputato francese ai suoi colleghi. Noi vogliamo invece che i nostri onorevoli rappresentanti facciano quanto sta in loro a vantaggio del lavoro, che possa accrescere la proprietà privata e pubblica, che è la vera eredità cui i Popoli civili si trasmettono di generazione in generazione. Anche per questo in Italia c'è molto da fare.

P. V.

AL VATICANO SI LAVORA

Non si può negare, che dai nostri ospiti al Vaticano non si lavori per il progresso dell'Umanità. Avendo veduto che lo scritto del vescovo Bonomelli pubblicato nella *Rivista di Firenze* per i funerali del Temporale meritava di essere letto da molti, trovarono il mezzo migliore per far sì che ciò sia, cioè lo proibirono, sicchè se ne fecero subito delle altre edizioni ed anche il Clero minore potè persuadersi che le ragioni di Monsignore sono proprio delle buone. Così fece delle opere dell'abate Rosmini e della Rivista che si pubblica a Milano col suo nome. Colà anche i *sacerdoti* contribuiscono sempre più il loro obolo al monumento cui si vuole erigere al filosofo roveretano, le cui dottrine ai nostri tempi erano insegnate con molto fervore anche nei Seminarii del Friuli.

Ora è il *rogo* di Giordano Bruno sostituito da una statua di bronzo che serve alla propaganda del Vaticano contro il Temporale, che gli permetteva d'imprigionare e bruciare vivi quelli che dissentivano dalla infallibilità degli eredi dei Pontefici-Imperatori di Roma antica. Ed è per questo, che dal Vaticano s'invocano le armi di tutta la cattolicità alla distruzione dell'Unità nazionale dell'Italia e della statua di Giordano Bruno, contro la quale esso declama come contro l'Italia, minacciando perfino di mutare domicilio. Figuratevi che effetto deve avere prodotto sugli altri Popoli cattolici la minaccia di avere per ospite il protestante del Temporale! Tutti, dal più al meno, hanno avuto qualche poco di Temporale in casa e si sono affrettati ad abolirlo, sia che fosse del Papa, come ad Avignone in Francia, o dei vescovi ed arcivescovi principi, come in molte città dell'Impero germanico, del Patriarca come nel nostro Friuli, che viene molto opportunamente ricordato in un recente lavoro del co. Coronini di Gorizia scritto in tedesco e tradotto e stampato ad Udine.

Nè i cattolici della Francia, nè quelli della Germania, o della Spagna vogliono più avere in casa il Temporale del Papa, o dei vescovi e meno che tutti lo vogliamo noi buoni cristiani del Friuli, che fummo da secoli liberati da quel vero flagello, che era per la Patria il principato del suo Patriarca. In questo povero paese non si potè godere di un po' di pace, che quando i Friulani vollero abolito il Temporale del Patriarca colla annessione a Venezia. Neanche il Monsignore che abita il bel palazzo fatto costruire dal Delfino, e che può deliziarsi su quello del colle di Rosazzo, che si vede anche da quello del Castello di Udine, desidera il ritorno di quei tempi, anche se conserva come una antichità memorabile la *spada* dei Patriarchi che n'è un emblema. Questo emblema non significa altro, se non che quei tempi non torneranno più; e così la statua di Giordano Bruno in Campo dei Fiori è un emblema anch'essa e significa che dei *roghi* per bruciare la gente non se ne faranno più, e che se anche risorgesse Galileo, che disse della Terra: *Eppur si muove!* non si metterà più in prigione.

Il *Giornale di Udine*, che esce per lo appunto nella *Via Savorgnana*, dove c'era il palazzo dei signori dei sette castelli e la capella in cui Federico Savorgnan, capitano del Comune di Udine, andava ad ascoltare la messa il primo giorno di quaresima prima di andarsene al suo castello e fu fatto trucidare dal santo patriarca Giovanni di Moravia, può garantire che di quei casi ed altri simili non ne succederanno più nella Patria del Friuli, come nemmeno nella capitale dell'Italia, a Roma, non si erigeranno più roghi e che se sorgesse un nuovo Galileo nessuno lo metterebbe più in prigione, giacchè anche gli ospiti del Vaticano, per quanto brontolino e facciano appello contro l'Italia libera ed una ai cattolici degli altri paesi, sono ora convinti, che la Terra si *muove*. ..

L'Imperatore di Germania in Italia

La *Perseveranza* ha da Roma:

L'Imperatore Guglielmo, coll'Imperatrice e l'Imperatrice madre, accompagnerà, nel prossimo ottobre, ad Atene la Principessa Sofia, sorella dell'Imperatore stesso, fidanzata al Duca di Sparta, principe ereditario di Grecia.

In quel momento trovandosi la nostra Corte a Monza, gli ospiti imperiali si recheranno a visitare i nostri Sovrani alla Villa Reale. Il viaggio si farà secondo le norme stabilite per lo stretto incognito.

Pare che l'Imperatrice abbia dimostrato il desiderio di veder Napoli. In ogni modo, nel recarvisi, si fermerebbe a Roma.

Non sono ancora state prese disposizioni speciali fra le due Corti relativamente al viaggio. In conseguenza non si sa ancora se l'imbarco avverrà a Napoli o a Brindisi.

Umberto e Saint-Bon

Scrivono da Roma 2:

Alcuni giornali commentarono il colloquio del Re col ministro Brin, appena giunse a Roma. Ora si rileva che a Berlino, ad un banchetto a Corte, l'imperatore Guglielmo sollevando il bicchiere in onore del contrammiraglio Accini, l'incaricò di portare all'ammiraglio Saint-Bon l'espressione della sua alta stima personale. Ultimamente il Re, a Napoli, si congratulava con Saint Bon della lusinghiera dimostrazione di stima avuta dall'imperatore di Germania. Da ciò si può dedurre, in quale e quanta stima si tenga il Saint-Bon. E' inammisibile, quindi, che il colloquio del Re col ministro Brin suoni come rimprovero pel Saint-Bon.

La dimissione dell'on. Turi

Leggiamo nell'*Opinione*:

E' oggetto di commenti nei giornali la dimissione dell'on. Turi dall'ufficio di deputato ieri annunziata alla Camera. Possiamo assicurare che nessun'altra ragione, fuori quella della legge sulle incompatibilità parlamentari, ha deciso l'on. Turi a domandare le sue dimissioni.

Questa legge prescrive che nessun ufficiale superiore deputato può essere promosso al grado superiore se non rigorosamente per anzianità; mentre la legge sullo avanzamento prescrive che gli ufficiali ammiragli non possono essere promossi altrimenti che a scelta.

A questa contraddizione fra le leggi si è ovviato per lo passato col far registrare i decreti di nomina con riserva il che significa violazione di legge. Non possiamo adunque che approvare la condotta dell'on. Turi, che potendo ancora rendere dei servigi al paese servendo nell'armata, non poteva nè doveva rinunziare alla sua carriera militare.

LE TRUPPE D'AFRICA

Il nuovo Corpo speciale d'Africa, costituito sopra nuove basi, sarà così composto: un reggimento cacciatori di 4 battaglioni con 4 compagnie; un battaglione bersaglieri; due batterie da montagna; due compagnie d'artiglieria da fortezza; due di zappatori del Genio; una per ciascuno dei seguenti Corpi: operai d'artiglieria, specialisti del Genio, sanità, sussistenza, treno. In totale, l'effettivo del Corpo speciale sarà di 171 ufficiali, 4822 soldati d'ogni arma, 112 cavalli.

IL NUOVO CODICE PENALE

Ecco il testo del reale decreto col quale viene promulgato il nuovo Codice Penale:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Vista la legge 22 novembre 1888 n. 5801 (serie 3ª), con la quale il Governo del Re fu autorizzato a pubblicare il Codice penale per il Regno d'Italia, allegato alla legge stessa, introducendo nel testo di esso quelle modificazioni che, tenuto conto dei voti del Parlamento, ravvisasse necessarie per emendarne le disposizioni e coordinarle tra loro e con quelle degli altri codici e leggi;

Inteso il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli Ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1 — Il testo definitivo del Codice penale portante la data di questo giorno è approvato ed avrà esecuzione a cominciare dal 1.° gennaio 1890.

Art. 2 — Un esemplare del suddetto testo definitivo del Codice penale, stampato nella Regia tipografia, firmato da Noi e contrassegnato dal Nostro Ministro di grazia e giustizia e dei culti, servirà di originale e sarà depositato e custodito negli archivi generali del Regno.

Art. 3 — La pubblicazione del predetto Codice si eseguirà col trasmetterne un esemplare stampato a ciascuno dei Comuni del Regno per essere depositato nella sala del Consiglio comunale, e tenuto ivi esposto durante un mese successivo per sei ore in ciascun giorno, affinchè ognuno possa prenderne cognizione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1889.

UMBERTO

G. ZANARDELLI

Il Codice consta di 498 articoli divisi in tre libri; 8 di più di quanti ne conteneva lo schema presentato alle Camere.

Noteremo le innovazioni più importanti realizzate rispetto a questo, trascurando le innumerevoli variazioni di forma dalla quale pochi articoli andarono immuni, e la migliore distribuzione fatta di molte disposizioni.

Dall'articolo 4 troviamo tolta la disposizione in forza della quale quando la legge nuova reca una pena più mite per un determinato reato, doveva in rapporto a questa modificarsi anche la condanna pronunciata con sentenza irrevocabile.

Il Codice definitivo si accosta così al voto esposto dalla commissione senatoriale, la quale trovava pericolosa ed ingiusta la revisione di migliaia e migliaia di processi.

Nella materia della estradizione, contro lo straniero rifugiato in Italia dopo avere commesso un delitto in territorio estero a danno di uno straniero, si procede a richiesta del ministero di grazia e giustizia o querela di parte quando non esista trattato di estradizione o la estradizione non sia stata accordata; così il codice si accosta al voto espresso dalla Commissione della Camera.

Nell'ordinamento delle pene notiamo: il periodo di segregazione nella pena dell'ergastolo, in omaggio al voto espresso da molti oratori dei due rami del Parlamento è ridotto da 10 a 7 anni; nella pena della reclusione, la pena si sconta tutta in cella solo quando non superi i sei mesi.

Il cosidetto sistema progressivo che consiste nel passaggio della reclusione ad uno stabilimento agricolo-industriale ha luogo anche per le condanne a tre anni anzichè solo per quelle superiori a cinque come nel primitivo progetto. Quasi intatto l'istituto della liberazione condizionale.

Tra le pene dei delitti è tolta quella dell'esilio locale consistente nell'obbligo fatto al condannato di tenersi per un determinato tempo lontano dal luogo ove fu commesso il reato.

Sono mantenute le pene dell'arresto in casa e della repressione giudiziaria fatta all'udienza.

Nessuna innovazione nel sistema di commisurazione delle pene.

Tra gli effetti delle sentenze penali è posto l'annullamento del testamento fatto prima della condanna (e dopo commesso il reato) dal condannato al l'ergastolo. La formola relativa alle cause che tolgono la imputabilità è modificata così: a luogo della «deficienza od alterazione di mente da togliergli la coscienza dei proprii atti e la libertà d'operare altrimenti» è posta la «infermità di mente da togliergli la coscienza e la libertà dei proprii atti» E ciò in omaggio alla proposta della Commissione del Senato.

Alla disposizione «il giudice può tuttavia ordinare che sia ricoverato in manicomio criminale o comune» che sollevò tante opposizioni, è sostituita quest'altra, tutt'affatto generica: «ne ordina la consegna all'autorità competente per i provvedimenti di legge.»

Per il progetto, la ubbriachezza non abituale che toglieva la coscienza, toglieva la imputabilità; nel Codice si distingue ancora la ubbriachezza accidentale dalla volontaria, ammettendo per questa solo una diminuzione di pena.

Circa la recidiva — oltre agli aggravamenti di pena per chi ricade nello stesso reato — per chi commette reato diverso dal primo, è stabilito che non possa mai applicarsi il minimo della pena.

Nei reati contro i poteri dello Stato, il fatto diretto contro la vita, la integrità o la libertà personale della Regina è pienamente parificato a quello diretto contro la persona del Re, del Principe ereditario e del reggente, e punito coll'ergastolo.

Negli articoli relativi agli abusi dei ministri dei culti si sono introdotte importanti mutazioni di forma. All'*abuso della forza morale* è sostituito, per esempio, il *prevalersi della qualità di sacerdote;* è tolto l'inciso riguardante il turbamento della *pace delle famiglie*.

Nel capo del duello si notano le seguenti modificazioni, rispetto allo schema primitivo:

La semplice sfida — anche non accettata e non seguita da duello — è ancora punita con una multa sino a lire 500 anzichè col confine sino a 6 mesi.

Va esente da pena chi è stato costretto alla sfida da grave insulto od onta.

Chi accetta la sfida — se fu l'insultatore — è punito con multa da lire 100 a 1500. In caso di duello seguito si applicano le disposizioni seguenti:

L'uso dell'arma in duello — non seguito da lesioni — è punito colla detenzione sino a due anzichè a sei mesi; colui che fu la causa del duello colla detenzione da 15 giorni a 4 mesi.

L'uccisore in duello è punito colla detenzione da sei mesi anzichè da trenta mesi, a cinque anni; se la ferita è insanabile o porta deturpazione o debilitamento permanente, è punito colla detenzione di un mese anzichè da sei mesi, a due anni.

Per altre ferite la pena va sino a quattro mesi.

Oltre a ciò queste pene sono diminuite da un sesto a un terzo quando il colpevole sia indotto alla sfida da grave insulto o grave onta.

I portatori della sfida sono puniti con multe sino al massimo di L. 500.

I padrini o secondi sono puniti colla multa da lire 100 a 1000 anzichè colla detenzione sino ad un mese o col confine sino a sei mesi quando non vi sono lesioni; colla detenzione sino a 18 mesi negli altri casi.

Vanno però esenti da pena se prima del duello hanno fatto il possibile per evitarlo o renderlo meno grave.

Non è più punita la semplice divulgazione della sfida.

Restano pressochè inalterate le disposizioni contro le diffamazioni e le ingiurie.

Nel capitolo dell'omicidio, il veneficio resta tra gli omicidii aggravati, anzichè passare tra i qualificati; è collocato tra gli omicidii qualificati l'omicidio con gravi sevizie.

La pena per l'infanticidio da sei a dodici anni, è portatata da tre a dodici anni.

E' aumentato da cinque a sei anni il massimo della pena per i furti qualificati; così è aumentato il massimo per i furti semplici il quale anzichè di di trenta mesi è di tre anni.

GL' ITALIANI DELL' AUSTRIA

E' stato arrestato il sig. G. Canella di Riva di Trento e mandato a Innsbruck.

Pure a Riva venne praticata una perquisizione nel palazzo del cav. Lutti poche ore dopo la morte della moglie dell'egregio gentiluomo.

La sbirraglia austriaca nulla rispettò, e malgrado il lutto di quella casa, gettò ogni cosa sossopra.

La cittadinanza di Riva ne è oltremodo indignata.

Dicesi pure che siano stati arrestati l'avv. Rosmini e il dott. Antonio Steffanelli di Trento.

Trieste 3. L'autorità di polizia ha con decreto in data d'oggi tolto la concessione al tipografo Giovanni Noveck nella cui tipografia stampavasi il giornale *Il Piccolo.*

Malgrado il tentativo di soppressione organizzato dalla polizia la redazione del giornale ha provveduto immediatamente.

Domattina all'alba il *Piccolo* uscirà egualmente stampato in altra tipografia.

Consigli Comunali e Provinciali sciolti

L'art. 268 della legge comunale prescrive che sia comunicato ad ogni trimestre al Parlamento l'elenco delle amministrazioni Provinciali e Comunali sciolte. Martedì fu distribuito ai deputati l'elenco del trimestre febbraio, marzo aprile. Esso comprende il Consiglio provinciale di Siracusa, disciolto per disordini amministrativi e i seguenti Consigli Comunali:

Consiglio Comunale di Marano Lagunare, prov. di Udine, sciolto per quistioni insorte per l'affittanza dei fondi Stramini.

Consiglio Comunale di Sava in prov. di Lecce per disordini amministrativi.

Consiglio Comunale di Paola in prov. di Cosenza per disordini amministrativi.

Consiglio Comunale di S. Nicandro Garganico in prov. di Foggia per disordini amministrativi.

Consiglio Comunale di Verbicaro in prov. di Cosenza per disordini amministrativi.

Consiglio Comunale di Cofasse in prov. di Torino per dimissioni di consiglieri.

Consiglio Comunale di San Marco d'Alungia in prov. di Messina per attriti fra gli amministratori e disordini amministrativi.

L'isola di Candia e la Porta

Il *Daily News* ha da Costantinopoli che i membri cristiani dell'assemblea di Candia fecero consegnare alla Porta una lagnanza contro il console di Russia, accusandolo d'intrigare contro il governatore dell'isola.

La Porta crede che la missione di Mahmoud riuscirà.

Il partito ostile al governatore domanda che s'incarichi la Commissione di studiare i cambiamenti da introdursi nella costituzione.

Mahmoud mostrasi favorevole alla domanda.

Bismarck e la politica coloniale.

Il principe di Bismarck ha indirizzato una lettera di ringraziamento al sig. Fabri, ispettore delle missioni, che gli aveva inviato il suo recente libro sulla politica coloniale seguita dalla Germania negli ultimi cinque anni. Il Cancelliere si esprime così:

«Per ciò che riguarda la questione coloniale in generale, bisogna dolersi che da principio sia stata trattata in Germania come una questione di partito e che nel *Reichstag* non ci sia una maggioranza per votare dei crediti destinati agli affari coloniali, se non vincendo delle resistenze, o ottenendo dei voti accordati per compiacere il Governo e a delle condizioni determinate.

Il Governo imperiale non può, di moto proprio, oltrepassare il primitivo programma nell'aiuto ch'esso accorda alle intraprese d'oltre mare e non potrebbe assumere la responsabilità di misure, che consisterebbero nell'installare e nel rimunerare una amministrazione propria, rappresentata da un personale numeroso di funzionari e da un corpo di truppe, fino a che non troverà un appoggio ed uno stimolo nella opinione predominante nel *Reichstag*, fino a che l'importanza nazionale di colonie fondate nei paesi di oltre mare non sarà più universalmente apprezzata, e fino a che la creazione di colonie non troverà nei capitali e nello spirito di intrapresa del commercio l'incoraggiamento che deve necessariamente completare l'azione dello Stato.

«Berlino, 5 giugno 1889

«BISMARCK»

L'incoronazione del re di Serbia

Zica 2. Cento e un colpi di cannone annunziavano stamane l'incoronazione di Alessandro. Folla enorme nelle strade. Quella conducente al convento di Zica era piena di carrozze d'ogni genere. Alle ore 9 ant. grida entusiastiche di evviva annunziano l'arrivo del Re. Il metropolita col clero gli andò incontro fuori della chiesa. Il re, accompagnato dai reggenti, dai ministri e dai dignitari entrò in chiesa. Il metropolita pronunziò un discorso che dice: Sovrano amatissimo, re di Serbia, il popolo serbo ti conduce a questi santi luoghi, dove oltre sei secoli sono il santo Abbas mise suo fratello, il re Stefano, per consacrarti affinchè tu possa regnare con gloria per la santa Chiesa ortodossa i cui servitori devoti ti ricevono con auguri per la prosperità e gloria della tua persona e della casa degli Obrenovitch. Però prima di consacrarti ti chiedo se sei fedele alla nostra chiesa e quali sieno le tue credenze.

Il metropolita diede allora al re il libro delle preghiere. Il re tenendolo in mano recitò il *credo;* quindi incominciò il servizio religioso.

Dopo l'evangelo il re si avanzò all'altare, e fu unto dal metropolita alla fronte, alle guancie ed alle mani.

Il metropolita recitò la preghiera, e nello stesso tempo tuonavano altri colpi di cannone.

Tutta la cerimonia impressionò profondamente quanti vi assistevano. La folla fuori della Chiesa acclamava entusiasticamente, le musiche suonavano, le società corali cantavano.

Dopo la messa il re col seguito si è recato sotto il baldacchino onde assistere allo sfilare delle deputazioni e delle truppe.

Il re fu acclamatissimo. Il corteggio infine si recò a Kralievo ove vi fu un un grande banchetto.

Arrivano al re telegrammi di felicitazioni dai sovrani.

Zica 3. La consacrazione del Re di Serbia si fece secondo il programma stabilito. Vi assistette Persiani. Grande entusiasmo, ordine perfetto. Subito dopo la consacrazione Gruic telegrafò dandone comunicazione al re Milano e a Natalia.

Il re Alessandro ricevette le felicitazioni telegrafiche da re Milano e da Natalia, dall'imperatore Francesco Giuseppe e dallo czar.

L'incidente di Stoccarda

La *Kölnische Zeitung* dà la versione *autorizzata* dell'incidente avvenuto a Stoccarda fra un ufficiale russo e un ufficiale tedesco al banchetto del reggimento che ha il nome di «Regina Olga». Si era gridato un evviva all'esercito tedesco, quando uno degli ufficiali russi, un giovane capitano, rifiutò di votare il suo bicchiere, dicendo a un ufficiale vurtemberghese che aveva accanto: «Io non conosco l'esercito tedesco; conosco l'esercito del Wurtemberg».

A queste parole, l'ufficiale, a cui esse erano state rivolte, si alzò e lasciò la tavola dicendo: «Allora bisognerà imparare a conoscere l'esercito tedesco».

Pochi istanti appresso, anche l'ufficiale russo e uno dei suoi compagni lasciavano a loro volta la tavola. Il capo della deputazione militare tentò di comporre l'incidente dicendo che il suo subordinato sapeva imperfettamente il tedesco e che non riusciva a farsi capir bene in questa lingua.

Convenzione militare austro-italiana

Il corrispondente viennese del *Diritto* scrive che la convenzione militare austro-italiana obbliga l'Italia a mettere a disposizione dell'Austria due corpi dell'esercito da destinarsi in Polonia.

Per non svegliare la suscettibilità degli italiani questi corpi sarebbero destinati a fronteggiare la Russia e dipenderebbero dal comando supremo austriaco in Galizia.

(Quest'ultima ipotesi ci sembra molto inverosimile, non essendo certamente atta a diminuire le suscettibilità italiane. N. d. R.)

Un ultimo dispaccio ci avverte che l'ufficiosa *Riforma* smentisce nel modo più reciso la notizia del *Diritto.*

Conferenza coloniale

Berlino 2. Sono incominciati i negoziati preliminari per una *Conferenza* sulle questioni Africane, a cui parteciperanno l'Italia, l'Inghilterra, la Germania, la Francia, il Belgio e il Portogallo.

Il luogo in cui si terrà la Conferenza non venne ancora stabilito.

DI QUA E DI LÀ

Il proiettile controllo.

In questi giorni il ministero della guerra adottò, dopo favorevoli risultati ottenuti in molte esperienze, un proiettile speciale da 15, per il controllo di spolette, da impiegarsi nelle prove di tiro per la collaudazione delle spolette a doppio effetto d'assedio.

Il proiettile controllo sarà distribuito tra breve ai reggimenti di artiglieria residenti a Roma.

Moltke ammalato.

Si dice che il maresciallo Moltke si trovi seriamente ammalato nella sua proprietà di Kreisan.

Una fabbrica saltata in aria

Ad Aubervillies presso Parigi la fabbrica di fuochi artificiali dell'artificiere Ruggieri è saltata in aria martedì. Si deplorano sette morti.

PARLAMENTO NAZIONALE

Sedute del 3 luglio

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Discutesi il progetto per autorizzare alcuni comuni ad eccedere le sovrimposte. Cavallini chiede quando verrà presentato il progetto pel riordinamento delle finanze dei comuni e delle provincie.

Crispi risponde che l'opera è lunga e difficile, che il governo studia la materia e presenterà le proposte quando potrà.

Approvansi quindi gli articoli senza discussione e approvansi pure le eccedenze sugli impegni per l'esercizio 1887-88 dei ministeri del tesoro, della giustizia, della guerra, dell'istruzione della marina, degli esteri, degli interni e delle finanze.

Levasi la seduta alle 5.45.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Imbriani parla sul processo verbale pes riaffermare una delle più alte prerogative dei rappresentanti della nazione, quella cioè dei diritti d'interpellanza. Ricorda la sua domanda presentata ieri al presidente del Consiglio il quale rispose prima che l'interpellanza si svolgesse in modo da rendere vana la prerogativa parlamentare, sebbene della sostanza della risposta egli e i firmatari dell'interpellanza abbiano ragione di essere soddisfatti.

Il presidente della Camera e il ministro Miceli riconoscono che debba essere scrupolosamente rispettato il diritto d'interpellanza, ma riconoscono altresì che nella dichiarazione del presidente del Consiglio all'annunzio della domanda d'Imbriani non c'è stata offesa veruna alla prerogativa perlamentare.

Marcora afferma che il governo non può sopprimere con un'anticipata risposta lo svolgimento di una interpellanza Spera che l'incidente di ieri non costituirà un precedente che recherebbe una gravissima offesa ad una delle più alte prerogative della Camera.

Cavallotti associasi a Marcora.

L'incidente è esaurito ed approvasi il verbale.

Si riprende la discussione del nuovo progetto della tassa sugli spiriti.

Con modificazioni di poca entità vengono approvati tutti gli articoli della legge, rimandandosi la votazione a domani.

Crispi chiede sia posto all'ordine del giorno il progetto relativo alla revisione della tassa sui fabbricati.

Plebano propone di rimandare la legge a novembre; Imbriani e Miraglia appoggiano il rinvio.

Crispi insiste sull'immediata discussione e la Camera approva.

Levasi la seduta alle 7.20 pom.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

3 luglio 1889	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 4 lugl.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill.	752.6	752.1	752.6	752.1
Umidità relativa	68	49	72	65
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad.	2.4	—	—	—
Vento (direz.)	—	—	—	—
Vento (vel. k.)	0	0	0	0
Term. cent.	20.6	25.0	20.5	22.8

Temperatura { massima 28.0 / minima 15.2

Temperatura minima all'aperto 12.6

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 3 luglio.

Probabilità: Venti deboli variabili — Cielo vario — Qualche temporale.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.

Associazione agraria friulana. Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabato 6 corr., ore 1 pom., per trattare dei seguenti oggetti;

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Domanda dell'Ispezione forestale di Udine per sussidio ad un'istituenda scuola di panierai.

Accademia di Udine. Domani alle ore 8 e mezza pom. l'Accademia terrà un'adunanza pubblica per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Di una meteora luminosa osservata sul Canino. — Lettura del s. o. prof. V. Ostermann.

Domani il *Giornale di Udine* porterà una *Conversazione di un vecchio con una giovane giornalista.* E' la vecchia esperienza che risponde al giovane ardore per la stampa.

Facilitazioni ferroviarie. Allo scopo di favorire il concorso della festa della Società Operaia di Palmanova che avrà luogo domenica 7 corr., la *Società Veneta* effettuerà in quel giorno due treni speciali in partenza da Palmanova, regolati dal seguente orario:

Treno speciale
da Palmanova a Cividale.

Palmanova	partenza	11.2	pom.
S. Maria la Longa	»	11.11	»
Risano	»	11.23	»
Udine	»	11.45	»
Remanzacco	»	12.1	ant.
Moimacco	»	12.9	»
Cividale	arrivo	12.18	»

Treno speciale
da Palmanova a Portogruaro.

Palmanova	partenza	11.—	pom.
S. Giorgio Nogaro	»	11.26	»
Muzzana	»	11.39	»
Palazzolo V.	»	11.49	»
Latisana	»	12.5	ant.
Fossalta	»	12.21	»
Portogruaro	arrivo	12.32	»

Corte d'Assise di Udine

Udienza del 3 luglio

Processo per ferimento volontario seguito da morte. Difensore è l'avvocato d'Agostini.

L'accusato è un giovinotto di 25 anni per nome Giovanni Rossi fu Giovanni (detto Del Bianco, Cric e Busat), di Interneppo, frazione di Bordano, distretto di Gemona.

Nella mattina del 18 dicembre dell'anno scorso l'accusato, insieme alla propria madre, si recava a raccogliere foglie sulla montagna.

Mentre i due stavano raccogliendo le foglie sopravvenne un vecchio contadino di Cavazzo Carnico, certo G. B. Pilinini d'anni 65, il quale rimproverò il Rossi e la di lui madre di quanto stavano facendo e impose loro di allontanarsi, dicendo, secondo alcuni testi, ch'essi rubavano la foglia.

Ne nacque perciò un fortissimo diverbio che finì in una reciproca sassajuola. Sempre secondo i testi, fu il Pilinini che cominciò a scagliare le pietre contro la madre del Rossi, e questi, per difenderla, gettò alla sua volta dei sassi contro del Pilinini con uno dei quali lo colpì alla testa, producendogli la morte dopo due ore del fatto.

Le informazioni sull'accusato, tanto da parte delle autorità quanto dei testi, suonano buonissime.

L'egregio rappresentante il P. M. cav. Cisotti, tentò invano di provare la reità dell'accusato, poichè il difensore avv. d'Agostini rimbattè ad una ad una le ragioni dell'accusa con arringa degna della sua fama.

Il processo si chiuse coll'assoluzione dell'accusato in seguito al verdetto dei giurati.

Oggi e domani si discuterà il processo contro Simiz Angelo e Simiz Francesco, per ferimento. Sono da udirsi 19 testi. Difensori Bertaccioli e d'Agostini.

Ospitale Civile di Udine ed Istituti annessi.

Alle ore 9 ant. del giorno 15 luglio 1889 avrà luogo un esperimento d'asta per la fornitura di tessuti sul dato regolatore pel:

1° lotto L 3782.60 col deposito di L. 400
2° » » 2612.04 » » 300

Per le condizioni, campioni, ecc. gli aspiranti potranno rivolgersi alla Segreteria spedaliera.

Udine, 27 giugno 1889.

Il Presidente, A. DI PRAMPERO.

Il Segr., *P. Ferrario.*

Il capitano Zavatta, fatto cavaliere della Corona d'Italia per aver preso parte alla guerra del 1859, non addetto al Distretto militare di Udine, come annunziarono tutti i giornali. Vi è però al nostro Distretto un *altro capitano* che fece la campagna del 1859, il di cui nome, con generale meraviglia, non è compreso nella lista dei nuovi cavalieri.

Illuminazione dei teatri. Procedono alacremente i lavori per l'introduzione della luce elettrica nei nostri teatri.

I fili conduttori vennero posti sotto terra, rendendo in tal modo impossibili i guasti malziosi e difficilissima un'interruzione di luce per qualunque altra ragione.

Noi speriamo che in un avvenire non lontano diverrà sotterranea tutta la conduttura dell'illuminazione elettrica tanto pubblica che privata.

Si avrà la sicurezza di non rimanere all'oscuro e ne acquisterà l'estetica, chè ora, con tanti fili sulle case, la città sembra avvolta in una rete.

Prestito della città di Milano 1861. Diamo oggi la distinta dei numeri vincenti lire 60:

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
153	47	173	11	738	12	1088	11
1323	6	1437	28	1529	20	1530	22
2312	19	2312	39	2389	22	2443	22
2600	42	2637	43	2725	9	3843	37
3849	1	3903	13	3903	26	3986	10
4013	2	4013	21	4024	45	4305	48
4908	23	4908	24	4908	47	5068	6
5087	23	5087	30	5105	28	5361	21
5361	27	5361	46	5369	38	5501	11
5574	22	5960	28	5976	48	6032	30
6475	36	6664	3	6891	13	6891	31
6929	32	7847	27				

Gli altri numeri appartenenti alle suddette serie e non premiati sono rimborsabili con lire 47, meno tasse, cadauno.

Pagamenti e rimborsi dal 2 gennaio 1889.

Giovani che si fanno onore. Fu citato dai giornali come uno studente del R. Liceo ed una allieva del R. Ginnasio, in quest'anno scolastico, abbiano meritato, attesi gli eccellenti risultati dei loro studi e l'ottima condotta, la promozione alla classe superiore senza l'esperimento degli esami finali.

Onde però rendere il merito imparzialmente a cui spetta, è doveroso aggiungere che anche il giovinetto udinese *Giovanni Faioni* ottenne così onorifica distinzione, poichè venne dalla prima classe ginnasiale promosso alla seconda senza la prova dell'esame finale.

Congratulandoci col bravo giovinetto lo incoraggiamo a proseguire nella via intrapresa con costanza ed amore, sicuro che avrà bel compenso a se stesso ed agli amorosi genitori, che dall'opera sua traggono la forza a sostenerlo nell'ardua carriera dello studio, in cui a tutti non è dato raccogliere la palma della vittoria.

Passaggio di gitanti. Ieri sul mezzogiorno giunse alla nostra stazione il treno speciale che conduce circa 800 ungheresi, comprese oltre 200 signore, a Torino a visitare il grande patriota Luigi Kossuth e poi all'esposizione parigina.

Gli ospiti magiari durante la breve fermata salutarono l'Italia collo sventolare dei fazzoletti e colle grida di: Viva Umberto, Viva l'Italia! Non avendosi saputo l'ora dell'arrivo, pochissime persone si trovavano alla stazione, chè altrimenti gli udinesi non avrebbero certo mancato di corrispondere al gentile saluto.

Ieri alle 3 p. arrivarono a Venezia e questa mattina partirono per Torino.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — Luglio 1889

Giorno	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutto oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
3	Annuali giapponesi e parificati kil.	4431 20	16 80	2 90	2 90	2 60	3 21
	Gialli nostrani e parificati kil.	4191 30	—	—	—	—	3 72

Disgrazia e morte. Minin Saate da Rigolato, mentre attendeva al trasporto di tronchi d'albero lungo il canale rio Ongaro, perduto l'equilibrio, cadde in acqua ed urtato dai tronchi trasportati dalla corrente, riportò lesioni per le quali dopo tre ore cessava di vivere.

Rissa, ferimento e arresto. Moro Osvaldo, da Fiume, in rissa, per futili motivi inferse a Basso Sebastiano una ferita di ronca guaribile oltre 3 giorni. Venne arrestato dai RR. Carabinieri.

Programma dei pezzi di musica che la banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Amore e Patria » — Gemme
2. Sinfonia « Oberon » — Weber
3. Valzer « Telefono » — Heilmann
4. Finale I. « Romeo e Giulietta » — Marchetti
5. Centone « Traviata » — Arnhold
6. Polka « Mandi Toni » — Cagli

LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni Hoepli.

Degli **Annali d'Italia,** in continuazione al Muratori e al Coppi, e compilati dal chiaro prof. Isaia Ghiron, è uscito ora il secondo volume.

Esso abbraccia il periodo che corre dal gennaio 1864 al 1866. E' un lavoro storico prezioso per la fedeltà con cui sono riprodotti parecchi documenti storici, di speciale momento per la rivendicazione dell'unità italica (lire 6).

Le novità dell'editore Hoepli si chiudono con gli opuscoli 4 e 5 della sua ottima collezione di **Conferenze e discorsi**. Uno è su *Cesare Correnti*, conferenza tenuta al Circolo Filologico di Milano dal colonnello Guastalla amicissimo del Correnti; l'altro è su *Marco Minghetti*, discorso pronunziato a Padova dal deputato Guido Pompili. Due commemorazioni pregevolissime sotto molti rispetti, e degne dei commemorati.

Il tenore Gayarre sposo

Rileviamo da un foglio di Napoli che il celebre tenore Giuliano Gayarre, il quale trovasi ora colà, sposerebbe una distinta ed avvenente signorina napoletana.

Telegrammi

Introiti diminuiti

Roma 3. Gli introiti delle Dogane migliorati in maggio, sono in giugno ricaduti a 19 milioni come a gennaio, cioè disotto al prodotto di febbraio, marzo e aprile. Anche altri rami delle imposte accennano a diminuzione. Gli altri introiti non promettono buona annata. In maggio le poste e telegrafi dettero 143 mila lire meno che nel maggio del 1888.

L'on. Fortis è partito per Forlì.

Rissa militare

Cesena 3. Ieri a Longiana di Cesena naque quistione per ragioni politiche fra alcuni soldati. La lite degenerò in baruffa. Uno dei soldati estrasse una rivoltella di cui era armato e sparò alcuni colpi uccidendo certo Luigi Zambelli e ferendo tre altri non gravemente.

L'assassino fu arrestato.

Regate

Palermo 3. Ieri una immensa folla accorse ad assistere alle regate organizzate fra gli equipaggi della squadra. Intervennero anche le autorità civili e militari. Lo spettacolo era stupendo. L'equipaggio della corazzata *Italia* vinse le due prime regate. Il municipio regalò le bandiere con lancie speciali ai vincitori.

Oggi alle sei la squadra parte.

Guerra in Africa

Wadyhalfa 3. Il colonnello Wodhouse ha sconfitto ieri i dervisci. Il combattimento ebbe luogo ieri nella valle Wadyhalfa. Settanta egiziani e 500 dervisci restarono uccisi. Il numero dei feriti è sconosciuto. Due cannoni furono presi ai dervisci che si ritirano.

La politica estera dell'Austria-Ungheria

Vienna 3. La relazione della commissione degli esteri della delegazione ungherese approva senza riserve la politica di Kalnoky. Non accenna alla Rumania. Parla nel modo il più simpatico della Bulgaria.

Approva il principio dell'autonomia degli Stati orientali, anche riguardo alla Serbia finchè la Serbia tiene conto dei riguardi internazionali che ogni Stato deve alla pace e alla sicurezza di tutti i suoi vicini.

La relazione accenna nel modo più caldo all'alleanza con l'Italia e con la Germania che è incrollabile e che colle sue forze colossali conserva la pace.

Treno deviato

New-York 3. Sulla ferrovia Liberty (Virginia) è deviato un treno. I vagoni presero fuoco.

Secondo gli ultimi dispacci vi sono 20 morti, molti feriti; credesi che molti siano i bruciati.

Pellegrinaggio aggredito

Tarragona 3. Il pellegrinaggio che visitava il vicino santuario fu assalito nel ritorno dalla folla; furonvi sassate, insulti, vetri rotti. Un prete, un capitano della gendarmeria ed altre persone furono feriti.

I Re a Bari

Roma 3. E' probabile che domani il Re riceva la commissione dei baresi, venuta col prefetto Senise per invitarlo a fermarsi a Bari quando si recherà a Lecce.

E' probabile che il Re accetti l'invito.

Intanto il Consiglio comunale di Bari iersera ad unanimità dette mandato di fiducia alla Giunta per spese relative al ricevimento del Re e del Principe di Napoli.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 3 luglio

R. I. 1 gennaio	93.03	Londra 3 m. a v.	25.20
» 1 luglio	95.20	Francese a vista	100.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 212.3/8 a 213.—

FIRENZE 3 luglio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.10 —	Banca T.	—.—
Francese	100.32 1/2	Credito I. M.	761.—
Az. M.	726.—	Rendita Ital.	95.31 —

BERLINO 3 luglio

Berlino	98 21	Lombardo	—.—
Austriache	161.90	Italiano	96.40

LONDRA 2 luglio

Inglese	98 5/8	Spagnuolo	—.—
Italiano	94 1/8	Turco	—.—

Particolari

VIENNA 4 luglio

Rendita Austriaca (carta) 84.05
Idem (arg.) 84.90
Idem (oro) 109.45
Londra 11.89 Nap. 9.41 1/2

MILANO 4 luglio

Rendita Italiana 97.50 — Serali 97.45

PARIGI 4 luglio

Chiusura Rendita Italiana 97.—
Marchi l'uno 123.10

P. Valussi, direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

ELIXIR SALUTE

Specialità Igienica, Tonica, Corroborante, Ricostituente, Digestiva

DEI FRATI AGOSTINIANI IN SAN PAOLO

Coll'uso di questa specialità igienica si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue; rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi; diminuisce i dolori della gotta; produce ai podagrosi un mitigamento; purga lo stomaco di tutti gli umori grassi e mucilaginosi del sangue; ammazza i vermi; libera da colica dopo pochi minuti; rende lieti e mitiga il dolore agli idropici; cura e guarisce, in un'ora, le indigestioni; purga il sangue, e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno; eccita le mestruazioni alle donne; restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione e stato.

Per riguardo all'uso giornaliero per mantenersi in buona salute se ne prenda due bicchierini al giorno, uno alla mattina e l'altro alla sera, semplice oppure, se meglio aggrada, lo si prenda nel caffè, coll'acqua semplice e con acqua di seltz, nel vino, nel brodo, a piacere.

Molti sono i certificati medici che testificano l'efficacia di questo ECCELLENTE ELIXIR, i più recenti dei quali, ricevuti testè, sono qui appiedi pubblicati:

CERTIFICATI

MODENA, 8 luglio 1888.

Il sottoscritto dichiara di avere più volte propinato a diversi suoi clienti l'**ELIXIR SALUTE dei Frati Agostiniani di San Paolo,** e di averlo trovato molto efficace come ricostituente nelle forze debilitate, come depurativo del sangue, ed anche qualche volta come sedativo nei dolori e specialmente in quelli intestinali.

FERRARI-LELLI LODOVICO, *Medico-Chirurgo dell'Orfanotrofio di S. Filippo Neri, della Società Operaia di Modena, e diverse altre Società.*

MUNICIPIO DI MODENA — N. 729 — Modena, 9 luglio 1888

Per la verità della firma del sig. Ferrari-Lelli Lodovico, Medico-Chirurgo

Il Sindaco MURATORI.

VERONA, 21 luglio 1888.

Dichiaro di aver esperimentato il vostro **ELIXIR SALUTE dei Frati Agostiniani di San Paolo,** e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione, per promuovere l'appetito, come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche a persone delicate.

Dott. BENTIVOGLIO Cav. LUIGI *Membro della Commissione Sanitaria Municipale, Membro di alcune Società Patriotiche e Medico Onorario di varie Corporazioni Religiose.*

MUNICIPIO DI VERONA — Verona, li 21 luglio 1888.

Visto per l'autenticità della firma del sig. dott. Bentivoglio cav. Luigi, Medico Chirurgo

Il Sindaco ff. GIO. BATTA ALBERTINI

Prezzo della Bottiglia Lire 2.50

Unico Rappresentante per tutto il Regno: ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA.

Vendesi in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE di UDINE vicino ai Teatri e presso il farmacista AUGUSTO BOSERO dietro il Duomo.

ACQUA FERRUGINOSA

VALLE PEJO **GELENTINO** VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma e Brescia

Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto tollerabile, digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliano a preferenza delle acque congeneri per la cura a domicilio, nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi, ecc., ecc.

Direzione in **Brescia** *E. Mazzoleni.*

Deposito in **Udine** *De Candido Domenico* farmacista.

MELROSE RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra.

Si vende in UDINE presso il parrucchiere *Angelo Flora,* Via Mercatovecchio 45.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 »	omnibus	» 9.40 »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.15 »	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 »	»	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 »	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 »
» 5.45 »	»	» 10.10 »	» 5.20 »	omnibus	» 11.05 »
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 9.55 »	misto	» 2.24 ant.

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

da Casarsa		a Venezia	da Venezia		a Casarsa
ore 4.10 ant.	omnibus	ore 7.26 ant.	ore 5.30 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 9.32 »	»	» 12.50 pom.	» 10.15 »	»	» 1.33 pom.
» 6.50 pom.	»	» 10.— »	» 7.35 pom.	»	» 10.55 »

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.48 »	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	»	» 7.28 »	» 4.55 »	»	» 7.28 »
» 5.54 »	diretto	» 7.51 »	» 6.35 »	diretto	» 8.12 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 7.32 ant.	ore 8.15 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 »	omnibus	» 11.18 »	» 9.— »	»	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	»	» 7.32 »	» 4.40 pom.	»	» 7.50 »
» 6.— »	»	» 9.24 »	» 9.— »	misto	» 1.05 ant.

Partenza da Udine ore 11.10 ant. arrivo a Cormons ore 12.47 pom. (misto)
» Cormons » 2.45 pom. » Udine » 4.19 » »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.50	a. 8.27	a. 8.44	a. 9.25	a. 9.49	a. 6.51	a. 7.20	a. 7.51	a. 8.21	a. 8.51
p. 1.16	p. 1.56	p. 2.17	p. 3.08	p. 3.37	p. 1.12	p. 1.39	p. 2.10	p. 2.36	p. 3.02
» 5.20	» 5.56	6.13	» 6.52	» 7.16	» 4.23	» 4 51	» 5.25	» 5.55	» 6.38

Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.20 p.) trovano la congiunzione per Venezia

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 pom.	»	» 4.01 pom.	» 12.27 pom.	»	» 12.58 pom.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 »	omnib.	» 4.59 »
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »		» 8.01 »

MARCHESI & C.º LIQUIDATORI P. BARBARO

UDINE — 2 Mercatovecchio 2 — UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

MERCE CONFEZIONATA

Vestiti completi	da 18 a 45
Calzoni novità	» 6 » 20
Gilet fantasia	» 4 » 10
Sacchetti orleans	» 5 » 16
Spolverine	» 7 » 20
Vestiti Bambino	» 5 » 25
Ombrelle	» 2 » 10

CONFEZIONE SU MISURA

Copioso e variato assortimento Stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità, per la confezione su misura. Figurini Italiani, Francesi, Inglesi.

Si eseguisce qualunque Commissione in 12 ore.

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*

Lucido per biancheria. Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco lire 1.

Polvere fernet per fare un eccellente fernet. — Scatola per litri 6, lire 2.

Rigeneratore universale lire 3 la bottiglia.

Acqua celeste africana lire 4 la bottiglia.

Tintura fotografica lire 4 la bottiglia. Sono tre tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Florine, vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposiz. di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. — Lire 3 la bottiglia.

Vernice per mobili. Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operi e con tutta facilità. — Cent. 60 la bottiglia.

Per attaccare qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana,* che è la più recente e la migliore pasta di tutte. — Lire 1 la bottiglia.

Gliceirna profumata per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualunque malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla stessa finezza e trasparenza. — Lire 1.50 la bottiglia.

Profumate la biancheria coll'*Iris fiorentina* che si vende in pacchetti da lire 1.

Polvere vermouth, per fabbricare il vero vermouth di Torino. — Scatola per 25 litri lire 2.50.

Acido fenico profumato. È antisettico e pisifettante ed ha un odore graditissimo. — Lire 1 la bottiglia.

Udine, 1889 — Tipografia editrice G. B. Doretti.